

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1—Udine—Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» — Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbe-
namento pagina di testo L. 0.50; cre-
naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Funzione di ordine e di libertà

La caratteristica più visibile dell'odierna attività di governo dell'onorevole Mussolini e dei suoi collaboratori è la ricerca affannosa del pubblico consenso.
Avendo la sensazione, da parecchio tempo, che l'opinione pubblica non è convinta della sua teoria della «forza», troppo disforme dall'abito mentale e dalla formazione politica del popolo italiano, il Governo fascista — retto sin dai principi, come rinnegatore di ogni forma di retorica parolosa e come interprete consapevole, aristocratico, dei sentimenti e della volontà inespresa dei cittadini — organizza per il tramite del partito che lo ha mandato al potere manifestazioni di pubblico consenso che per l'imponenza che vi si attribuisce vengono proclamate addirittura plebiscitarie e tali da risolvere ogni dubbio, se ce ne fosse, sulla approvazione data dal popolo alle conquiste rivoluzionarie. E poiché, su queste manifestazioni plebiscitarie e sul loro valore costituzionale affiora di frequente un sorriso di incredulità o di scetticismo alle labbra dei più, il Governo stesso polemizza con gli increduli, di ramando a mezzo delle Agenzie comunicati e resoconti che costituiscono una documentazione assai interessante della psicologia che regna nelle sfere governative.

Una contestazione di tal genere dovrebbe evidentemente lasciare presumere un'altra di carattere ben altrimenti convincente per il suo valore obiettivo e controllabile: che cioè nelle provincie italiane la vita politica si va normalizzando, sia pure con qualche spiegabile esercizio in danno della forza sovversiva e con qualche battaglia è stata violenta sino ad ieri, e che là dove le possibilità di affermazione del pubblico consenso si presentano nel mezzo delle elezioni, queste si svolgono in condizioni di libertà, senza intervento speciale di forze armate e senza quella mobilitazione armata del partito che ha mandato i suoi uomini al potere e che poteva avere una spiegazione — se non una giustificazione — durante lo svolgimento della contestata violenza.

Invece sino ad oggi non si è presentato un solo caso, che possa portarsi ad esempio di questa normalizzazione della lotta politica e amministrativa nel nostro Paese.

Anche trascurando i non infrequenti scioglimenti di amministrazioni comunali in forza di provvedimenti d'autorità, non convalidati dai motivi che la legge ha fissato legittimi in termini precisi e inequivocabili, noi abbiamo notizie quotidiane di astensioni su vasta scala del corpo elettorale non fascista, intimidite preventivamente da campagne violente a base di foglietti e di affissioni murali, di direttori dei fasci locali non scemfessati e non ammoniti da alcuna autorità di governo, e di una affluenza coatta di gruppi numerosi di elettori alle urne tra scorte di squadristi mobilitati e concentrati dalle zone di intere provincie.

L'ultimo esempio, tra i più significativi, è quello di Osimo dove il partito popolare, certissimo di conseguire una votazione plebiscitaria — se non il consenso artificioso di una pubblica dimostrazione — ha dovuto abbandonare il campo della lotta per la mobilitazione in forze dello squadristo convenuto anche da lontani paesi della Provincia di Ancona, armato di tutto punto e pienamente libero di esercitare la violenza contro gli elettori che non si fossero lasciati condurre, come forza bruta e inconsapevole, a votare per la lista del partito fascista. E' significativo il fatto che a questo tristissimo episodio abbia potuto assistere, spietato e impotente, un deputato che non può certo essere, per la sua moderazione in passato e per il suo atteggiamento presente, nel libro nero del Governo centrale.

Ora questi episodi si ripetono e danno luogo ad espressioni del più entusiastico compiacimento della stampa fascista e non provocano alcun provvedimento delle Autorità locali e del Governo centrale.

Tutto procede nel migliore dei modi e con l'unanime consenso quando il partito dominante può annotare dei competitori!
Noi ci chiediamo se tutto ciò può durare e se gli episodi che continuano a succedersi da mesi e mesi in tutte le parti della penisola possono rassicura-

re il popolo italiano sulla spontaneità della professione di costituzionalità verso la quale il Governo fascista proclama talvolta di volersi avviare. Ci chiediamo soprattutto se, difendendo la proporzionale, noi non difendiamo qualche cosa di più ampio e di più sacro nell'interesse del popolo italiano al quale si chiede un consenso di popolo soggetto e passivo, più che un consenso di popolo libero e consapevole.

Le elezioni a Osimo

ANCONA, 27. — Ad Osimo, centro di assoluta maggioranza popolare, domenica ebbero luogo le elezioni. I fascisti avevano deliberato di astenersi dato che i popolari avevano presentata lista di maggioranza.

Ecco però come si svolsero le elezioni, e come riassumono le fasi della lotta il «Corriere d'Italia»:

«I manifesti dei popolari furono tutti stracciati. Alle 7 del mattino Osimo era già occupata dagli squadristi fascisti in camicia nera, ostentanti rivolte le e manganelli, venuti da tutte le parti delle provincie di Ancona e Macerata».

Manifesti provocanti erano affissi sulle cantonate; la forza pubblica deficiente, quasi assente del tutto. Prima dell'inizio delle operazioni elettorali fu iniziata la caccia ai popolari; quanti se ne trovavano, venivano ingiuriati minacciati ed anche bastonati sulla pubblica piazza. Verso le 8.30 fu dato l'assalto alla sede del Partito popolare italiano. La porta fu abbattuta furono distrutti i mobili, incendiate le carte, asportata e fatta a pezzi la bandiera. Il danno è stato assai sensibile.

La situazione presentava un aspetto di speciale gravità. Se così male cominciava la giornata elettorale, c'era da aspettarsi qualche guaio maggiore per il resto della giornata. Cosicché i popolari, assistiti dai rappresentanti del Comitato provinciale e dall'on. Mattei Gentili — venuto appositamente da Roma — vista la piega degli avvenimenti deliberarono di abbandonare la lotta. In Comune, nel Gabinetto del duce. I popolari presero contatto con i dirigenti del fascio, ai quali l'on. Mattei-Gentili parlò apertamente e fermamente. I dirigenti del fascio deplorarono l'accaduto e fecero chiamare un intermediario e fecero chiamare un intermediario che l'elemento squadrista venuto da fuori (circa 400) era in parte violento e indisciplinato. A questo si dovevano le violenze fino allora avvenute.

La corrispondenza proseguì dicendo che dopo il ritiro dei popolari, gli elettori «venivano inquadriati e condotti a votare con la scheda aperta senza l'uso della cabina», e che i fascisti «vinsero, mentre alla vigilia delle elezioni pensavano di astenersi».

Esplícite dichiarazioni dell'on. De Gasperi contro le manovre avversarie

ROMA, 27. — La stampa antipopolare, sempre interessata a combattere con tutte le armi don Sturzo, cerca di sfruttare l'articolo di don Pucci, pubblicato dal «Corriere d'Italia», e ospita interviste di anonime personalità sedicenti popolari per rendere, con petegolezzi e informazioni presunte retroscena, impossibile la permanenza di don Sturzo all'alto suo posto, al quale lo ha riconfermato con un voto e con dimostrazioni così imponenti, come tutti ricordano, il Congresso nazionale di Torino.

Nel campo nostro, a rimettere le cose nella loro limpida e pur tanto semplice realtà, a proposito del trito tema di cattolici e Vaticano, di don Sturzo e Vaticano, dopo le dichiarazioni dell'on. Cingolani, abbiamo oggi quelle, autorevoli rispettivamente per diversi titoli, dell'on. De Gasperi, presidente del gruppo parlamentare popolare e dell'«Unità Cattolica».

A un corrispondente del «Corriere della Sera», dal quale fu interrogato, l'on. De Gasperi ha anzitutto smentito recisamente che i rappresentanti del gruppo popolare o della Direzione si siano recati dal cardinale segretario di Stato a chiedere consigli e direttive circa la politica del partito, sull'opportunità del Congresso di Torino, o sulla permanenza del prof. Sturzo al suo posto. Ha detto poi:

«D'altro canto posso assicurare che in tal materia il Vaticano si è dimostrato sempre riservatissimo, né, da che

faccio parte della Direzione del partito, ricordo un solo episodio il quale autorizzi a ritenere che la suprema autorità ecclesiastica abbia voluto menomare la nostra autonomia politica.

«La campagna, del resto, che si fa in questi giorni non è nuova. Ricorda la caduta del Ministero Nitti i popolari avevano deliberato al Congresso di Napoli di passare all'opposizione. Immediatamente incominciò allora una campagna della stampa per rimosarsi che il Vaticano voleva Nitti: ma i popolari non mutarono atteggiamento e votarono contro. Il clamore si ripeté al tempo del cosiddetto voto contro Giolitti ed ella ricorda che l'Osservatore Romano intervenne con una dichiarazione a tagliar corto a tutte le dicerie che si mettevano in circolazione.

E come potrebbe essere altrimenti? Non si accorgono i nostri oppositori che sarebbe condannare i cattolici italiani ad uno stato di minorità in confronto di quelli delle altre nazioni? Ma si dice, il vostro capo è un sacerdote! Ma forse che il capo dei cristiani sono cialtri austriaci non è mons Seipel, attualmente Presidente del Consiglio? Forse che i cattolici cechi non hanno un ministro nella persona di mons. Sramek? E Noulens in Olanda, Brauns in Germania, Wetterle, Lemire, Müller ed altri in Francia, Korosec, capo degli autonomisti sloveni, a Belgrado, non sono forse sacerdoti? Che dire poi della Irlanda, della Polonia, della Spagna e infine dell'America latina, ove abbiamo persino un vescovo Presidente di repubblica?

«E' certo, in tesi generale, opinione discutibile che sia opportuno, o meno, che il segretario politico di un partito si occupi della giustizia da quelle della carità sociale, su cui poggia la perfezione della convivenza civile. Qualora il debitore, nell'intento di risarcire i danni gravissimi sofferti da popolazioni e da paesi un di propositi e fiorenti, dia prova della sua seria volontà di giungere ad un equo e definitivo accordo, invocando un giudizio imparziale sui limiti della propria solvibilità ed assumendo l'impegno di somministrare ai giudici ogni mezzo di vero e di esatto controllo, giustizia e carità sociale, come pure l'interesse medesimo dei creditori e delle nazioni tutte, stanche di lotte ed anelanti alla tranquillità sembrano richiedere che non si esiga dal debitore quello che esso non potrebbe dare, senza esaurire interamente le proprie risorse e la propria produttività, con irreparabile danno suo e degli stessi creditori, con pericolo di perturbazioni sociali che sarebbero estrema jattura dell'Europa intera, e di risentimenti che rimarrebbero minaccia continua di nuove e più rovinose confagrazioni.

«E' egualmente, se è giusto che i creditori abbiano garanzie proporzionate all'importanza dei loro crediti, che ne assicurino l'esazione dalla quale dipendono interessi anche per loro vitali, lasciamo loro considerare se sia necessario a tale intento mantenere in ogni caso occupazioni territoriali che impongono sacrifici gravosi alle nazioni occupanti e ai territori occupati; e non convenga piuttosto sostituirli, sia pur gradatamente, altre non meno idonee e certo meno dannose garanzie.

«Ammessi da ambo le parti questi pacifici criteri, cessate per conseguenza le spese dell'occupazione territoriale e ridotta gradualmente l'occupazione stessa sino a cessare del tutto, sarebbe dato finalmente raggiungere quella sincera pacificazione dei popoli che è la condizione necessaria per la restaurazione, anche economica, da tutti ardentemente desiderata. Tale pacificazione e tale ricostruzione hanno così grandi benefici per tutte le nazioni, vincitrici e vinte, per cui, pur di ottenerla, non sarebbe ad esse sembrato grave qualsiasi sacrificio che risultasse necessario.

«Ma appunto perchè questi beni sono così grandi, non si possono ottenere altrimenti. A Dio pertanto, nelle cui mani sono i cuori dei governanti. Noi alziamo le preghiere e richiamiamo insieme tutto il popolo cristiano ad innalzarle sempre più fervide e concordi affinché il Signore ispiri a tutti pensieri di pace, e non di affizione; e noi pensieri, il proposito magnanimo di attuarli e l'azione di adempierli. Così vedremo felicemente avverato a comune sconforto quanto la Chiesa

adre invoca sul mondo intero con la preghiera che nella liturgia pone sulle labbra dei suoi ministri: *Da, quæsumus, Domine ut et mundi cursus pacifice nobis tuo ordine dirigatur, et eccelsia tua tranquilla debeat.*

«Nel ripetere l'espressione di questi voti e sentimenti più volte manifestati, signor Cardinale, con tutto il cuore Le impartiamo l'apostolica benedizione».

Dal Vaticano 27 giugno 1923.
PIUS XI

50.000 lire del Papa per la Ruhr

BERLINO, 27. — Il Wolff Bureau ha da Essen: Mons. Testa ha consegnato in nome del Santo Padre ai comitati di soccorso tedeschi la somma di lire 50 mila, che sarà devoluta a scopo di beneficenza per la popolazione della Ruhr.

Il sabotaggio nella Ruhr

Una bomba esplosa sopra un treno
PARIGI, 27. — L'«Agence Havas» ha da Magonza: Ieri sera, alla stazione di Mitterheim, in un vagone di terza classe del treno Magonza-Tornus esplose una bomba, causando soltanto danni al materiale.

Le truppe di occupazione hanno sgomberato le miniere di Zollern (Germania) i cui stock sono stati interamente asportati.

Il Patriarca ortodosso Tikon liberato

ROMA, 27. — La rappresentanza della Russia in Italia comunica: In alcuni giornali romani del 27 corrente fu pubblicato che l'ex Patriarca Tikon avrebbe subito delle torture nel carcere di Mosca. Questa notizia è una malvagia invenzione. L'ex Patriarca non solo non ha subito nessuna tortura, ma è stato messo in libertà ed ha lasciato il carcere dietro la deliberazione del tribunale supremo, a cui l'ex Patriarca ha indirizzato una lettera nella quale riconosce che le accuse contro di lui erano fondate, e dice di pentirsi della sua condotta verso lo Stato, e dichiara che egli non è più un avversario del potere sovietista, e si separa nettamente dalla controrivoluzione monarchica.

La dichiarazione che fece Tikon per essere liberato

MOSCA, 27. — Il testo della dichiarazione del Patriarca Tikon, indirizzata al tribunale supremo, è del seguente tenore:

«Considero come un dovere della mia coscienza pastorale di dichiarare quanto segue: Essendo stato educato in una società monarchica e trovandomi sotto l'influenza di personaggi anti sovietisti, sono stato, lo confesso, animato da sentimenti ostili contro il potere sovietista; e qualche volta questa avversione si spingeva ad atti ostili quali il mio appello per la pace di Brest-Litovsk, la scomunica del governo sovietista nel 1918, il proclama contro il decreto della confisca dei valori della Chiesa nel 1922. Riconosco pienamente la giustizia del tribunale d'avermi tenuto responsabile; mi pento di tutte le mie azioni contro l'ordine attuale dello Stato e prego il tribunale superiore di liberarmi dalla prigione. D'ora in avanti non sono più il nemico del governo sovietista e definitivamente metto un solo fra me e la controrivoluzione monarchica all'interno e all'estero».

Conferenza internaz. dell'emigrazione promossa a Roma dall'Italia

ROMA, 27. — Il pres. del cons. on. Mussolini a nome del governo italiano ha preso l'iniziativa di promuovere in Roma una conferenza internazionale della emigrazione e della immigrazione, a cui sono invitati i paesi interessati. La conferenza avrà il compito di esaminare i vari problemi relativi alle relazioni di emigrazione e di immigrazione, allo scopo di considerare quali intese sarebbero desiderabili per stabilire una coordinazione fra i servizi dei differenti paesi e per facilitare la migliore soddisfazione reciproca dei bisogni di immigrazione e dei bisogni di emigrazione. La conferenza assumerà, sia sotto forma di progetti, sia sotto forma di dichiarazioni di principi, informazioni di convenzioni internazionali, generali e particolari, che i governi successivamente potranno negoziare e stipulare; e di intese amministrative che i governi giuridicamente

convenienti di stabilire fra i rispettivi servizi.
La conferenza, che si terrà nei primi mesi dell'anno prossimo, si dividerà in sezioni; ciascuna delle quali avrà il compito di esaminare determinate questioni attinenti ad un particolare gruppo di problemi.

I governi dei paesi interessati hanno già favorevolmente risposto all'invito del governo italiano, riconoscendo l'opportunità dell'iniziativa italiana e assicurando la loro partecipazione alla conferenza. Fra questi è notevole l'adesione degli Stati Uniti, dell'Argentina, del Brasile che sono i più grandi paesi di immigrazione. E' la prima volta dopo la guerra che il governo degli Stati Uniti accetta di partecipare ad una conferenza internazionale promossa da un governo europeo. La qual cosa non è scevra di un notevole significato politico.

Il congedo del capo della Delegaz. di Angora a Roma

ROMA, 27. — Oggi S.E. Gelaeddin Arif Bey, capo della delegazione di Angora a Roma, è stato ricevuto per la visita di congedo dal pres. del cons. on. Mussolini, con cui si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Gelaeddin Arif Bey ha consegnato all'on. Mussolini una completa collezione di rarissimi francobolli turchi, pregandolo di rimetterla a S.M. il Re d'Italia.

Diaz partito da Milano

MILANO, 27. Ieri sera al ristorante Cova ha avuto luogo un banchetto in onore del generale Diaz, ministro della Guerra, offerto dal Municipio di Milano e dalle presidenze del Consiglio e della Deputazione provinciale di Milano. Fra i partecipanti vi erano le più cospicue autorità civili e militari. Al tavolo d'onore, a fianco del duca della Vittoria, erano il sindaco senatore Mangiagalli, il prefetto di Milano, conte Nasalli-Rocca, il prefetto di Como generale Maggiotto, il presidente del consiglio provinciale comm. Maggi e il presidente della deputazione prov. avv. Pabbri. Alle frutta ha preso la parola il sindaco sen. Mangiagalli, che rivolse il saluto di Milano al duca della Vittoria, suo nuovo cittadino. Il generalissimo Diaz ha risposto dicendosi orgoglioso di essere stato nominato cittadino di questa meravigliosa Milano e ringraziando per le accoglienze ricevute. Dopo il pranzo in un altro salone è stato servito il caffè e il duca Diaz ha tenuto discorso. Quindi il duca della Vittoria si è recato in casa del marchese Cicogna dove è stato dato un ricevimento in suo onore.

Le condizioni pietose di don Malotto catturato dai briganti cinesi

LONDRA, 27. — L'«Agence Reuter» riceve da Hong Kong che alcuni sacerdoti stranieri scrivono di aver visto il sacerdote missionario italiano don Malotto in uno stato pietoso, con gli abiti strappati e scalzo. I banditi, che lo catturarono il 17 corr., hanno inviato una lettera in cui si fanno nuove richieste di una forte taglia.

L'eruzione dell'Etna

CATANIA, 27. — Mentre le bocche eruttive di afflusso ad est sono in decrescenza, oracchia di lava procedono lentamente sullo stradale provinciale di Castiglione e di Curdici Montasanto, incontrando ostacoli di materiale effrattivo. Non vi sono pericoli agli abitanti.
Continua la smobilitazione dei servizi.

Borsa di Milano

Rendita 79.75; Consolidato 89.10; B. d'Italia 1558; B. Commerciale 934; Credito It. 726; Banco di Roma 905; CAMBI: Parigi 137.50; Berna 400; Londra 103.20; New York 22.45; Berlino 0.015; Vienna 0.032; Bukarest 11.60; Madrid 332; Bruxelles 147.75; Praga 67.20.

Borsa di Trieste

Rendita 79.50; Consolidato 88.40; B. d'Italia 1558; B. Commerciale 937; Credito It. 727; Banco di Roma 900; CAMBI: Parigi 138; Berna 400; Londra 103.40; New York 22.35; Berlino 0.015; Vienna 0.032; Bucarest 11.50; Br. Bruxelles 147.50; Praga 67.25.



Sottoscrizione pro "il Friuli"

Somma p.e.c. L. 2562.50	
Cassa Rurale di Remanzacco »	25.-
Don Modonutti Germano, Remanzacco »	25.-
Fittino Edoardo fu Giovanni Dogna »	25.-
Casasola Giuseppe, m. musica »	5.-
B. G. »	25.-
Benedetti Carlo »	5.-
Minigher Don Giuseppe »	10.-
N. N. »	1.-
Rev. Piga Don Valentino »	50.-
Famiglia Francesco Grosso, Bertolo »	25.-
Pestrin Don Pietro »	10.-
Cav. Don Trombetta »	20.-
Ertolf »	5.-
Fantoni on. Luciano »	100.-
Candolini avv. Agostino »	100.-
Tonutti avv. Elio »	50.-
Capriz Giovanni, Gemona »	50.-

Totale L. 3098.50

TALMASSONS

Pro monumento ai Caduti — Ripetiamo l'elenco delle sottoscrizioni ed offerte che continuano a pervenire a questo Comitato del fondo pro Monumento a seguito di quelle già pubblicate:

Cibischino Emilio fu Giuseppe L. 15	Degano Amadio fu Vincenzo 25;
Zanello Luigi di Giuseppe 5;	Gian Francesco di Angelo 30;
Cibischino Maddaleno 40;	Cian Giuseppe 10;
Dri Francesco di Celeste 10;	Turco Luigi detto Guere 10;
Zanello Martino fu Pitro 20;	Degano Regina 10;
Degano Valentino 15;	Nardini Beniamino 30;
Zanello Luigi fu Francesco 20;	Zanello Giuseppe fu Francesco 10;
Bon Camillo di Giuseppe 15;	Degano Antonio fu Giovanni 10;
Ponte Valentino di Giacomo 20;	Beltrame Pietro 5;
Zanello Valentino di Francesco 10;	Dri Domenico 5;
Gamboso Luigia 5;	Zanello Antonio fu Luigi 20;
Turco Natale fu Valentino 20;	Dri Giuseppe di Vincenzo 10;
Zanello Giuseppe fu Valentino 15;	Zanin Clodoveo 10;
Tassile Francesco 10;	Cum Natale fu Domenico 5;
Cum Amalia di Giuliano 10;	Zanello Luigia 10;
Degano Maria 5;	Pittico Francesco 5;
Turco Caterina detta Sdroghe 5;	Turco Silvio di Giovanni 5;
Turco Antonio fu Giovanni 5;	Zanello Giuseppe di Valentino 5;
Ponte Giovanni detto Faufe 5;	Degano Lorenzo fu Gio. 5;
Cibischino Bortolo 5.	

CIVIDALE

L'Ufficio di collocamento

Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro con recente disposizione ha registrato il nostro Ufficio Comunale di Collocamento.

S. E. il Ministro Teofilo Rossi nel partecipare detta registrazione si dice lieto e rileva l'opera svolta dall'Ufficio stesso che sino dal 1920 operò nel campo del collocamento e specialmente del ritorno della mano d'opera agricola al lavoro dei campi.

Così pure il Commissario Governativo della Giunta provinciale avv. Panpanini, scrive che una tale concessione rappresenta il dovuto riconoscimento dell'opera preziosa, faticosa e di interessata prestata dai componenti la Commissione per dare incremento alla benefica istituzione, sia nel campo del collocamento, come in quella della propaganda per l'applicazione delle varie leggi sociali.

Il Direttore della Giunta Provinciale dott. Oscar Celli e dell'Istituto di Previdenza Sociale dott. Alberto Pontremoli confermano quanto sopra e in varie epoche hanno giudicato il nostro ufficio fra i migliori della provincia.

E' con piacere che anche noi ci registriamo per dimostrare in quale considerazione è tenuto il nostro ufficio di Collocamento verso le superiori autorità, e l'amministrazione comunale può essere lieta della ventita registrazione la quale corrisponde in ogni forma per il buon indirizzo e mantenimento di detto ufficio.

Per un pubblico ballo

Un manifesto teste affisso in città annunzia per domenica 15 luglio una festa da ballo a beneficio del Giardino Infantile. Possiamo però assicurare che il Giardino Infantile è completamente estraneo all'organizzazione di quella festa e non è mai stato informato dell'intenzione di devolvere a suo beneficio il ricavato della festa stessa.

Pesca di Beneficenza. — Elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Gran Pesca di Beneficenza a favore della Casa di Ricovero indetta per l'8 luglio p. venturo:

gesso, due tovagliolini ricamati. Unione Nazionale Reduci di guerra: Un portabiscotti; Orestina Bernardis Ermacora: una sciarpa seta; Sig. Franceschinis Miara: Statuetta gesso; sig. Pasquale Scoziero: 2 cartelle per libri, 5 spazzole da cavalli; sig. Erasmo Comelli: 2.0 dono: 2 vasi con statuetta in porcellana; Banca Popolare Cividalese: Libretto Risparmio L. 100 Sig. Luigi Romani, Capostazione Cividale: un grazioso ombrellino; sig. Antonio Struchil di Biasis (Tarcento): 2 bottiglie shivovitz; Magazzini al Risparmio: Stoffa per vestaglia, una sciarpa seta; Unione Escursionisti: Una alzata in argento; cav. Lorenzo nob. Albini: Statuetta con vasetto portafiori; Sig. G. Batta Stringher: Quadro litografia «Madonna col Bambino» Cornice mogano, 50 cartoline.

SAURIS

La benedizione dei Crocifissi e delle bandiere delle Scuole. — Il 24 giugno fu memoranda giornata per Sauris in occasione dell'inaugurazione di una bella statua del S. Cuore e della benedizione dei crocifissi e bandiere delle scuole. Un apposito comitato organizzò magnificamente la festa che riuscì grandiosa e commovente. Il popolo di Sauris questa volta sprigionò la sua anima religiosa e patriottica, e benedì chiusi in una strozza di monti, questa brava gente, dimostrò di saper gareggiare con quelli dei grossi centri.

Il luogo della festa fu scelto alla Maina ove si riuniscono le oscure e pensose valli di questa conca. La S. Messa fu celebrata all'aperto su un magnifico altare di verde e di fiori che facevano sfiorare alla Statua del S. Cuore in alto e più sotto ad un grande crocifisso che benedette anche lui doveva poi alla sera, a Sauris di sotto solennemente venire collocato al suo posto dove era stato levato mezzo inceduto nel giorno dell'ultimo incendio.

La festa fu combinata colla prima comunione dei bambini di tutta la Parrocchia e comunione generale che fu commovente in quel posto a quella distanza ci furono 350 comunioni, fu una bella professione di fede di ogni classe di persone dai vecchi ai baldi giovanotti. Terminata la messa, fatta la consegna delle bandiere e dei Crocifissi alle scolaresche con belle parole dell'ex tenente degli alpini Emidio Plozzer, dopo una piccola refezione al sacco, si ordinò la processione; la statua fu levata dall'altare e saldata sulla portantina e assieme ai crocifissi fu portata solennemente al Capoluogo a Sauris di sotto.

Nel frattempo i pochi rimasti in paese, e i vecchi avevano organizzato un altro corteo, e preso il simulacro della Vergine cogli stendardi e bandiere di Sauris di sopra, mossero incontro alla processione che sfilava con un grazioso sventolio di bandiere e ponorami di colori, attraverso il fresco verde dei prati. L'incontro piacque assai. Bambine bianche vestite offrirono al S. Cuore ed al Crocifisso una corona.

Indi la processione sfilò unita verso la chiesa parrocchiale ove fu cantata la messa solenne. La sera dopo aver solennemente collocato il Crocifisso sulla facciata della casa di Petris Antonio, in chiesa fu cantato il Te Deum coll'esposizione del SS.

E che dire degli addobbi? Alla Maina, il lavoro fu addirittura fantastico. Belle piacque assai per la sua espressione, la colomba col ramoscello d'olivo, sopra la fontana che girava colla pressione dell'acqua. In paese archi ed altari per ogni dove, ogni finestra col suo addobbo, splendidi i drappi della Cooperativa; grandioso l'addobbo in Cleudis, bello l'ingresso della chiesa con in alto un grande e bel S. Cuore circondato da una splendida ghirlanda di fiori.

Annunziata fu in Cleudis una ragazzina di fiori. Spari di mortaretti ed il suono delle nostre dolci campane completano il quadro della festa che lasciò in ogni anima soddisfazione ed entusiasmo.

SEDEGLIANO

La consegna della Bandiera alle Scuole. — Domenica mattina, nella vasta piazza del Capoluogo, si è svolta commovente e solenne, la cerimonia della consegna dei tricolori alle scuole.

Intervennero le Autorità ed Associazioni, con bandiere, invitati e numero so popolo. La piazza era adorna di bandiere e festoni e così il palco eretto nel mezzo. Alle ore 9.30 esce dal cortile municipale, ove sono le scuole, il corteo con in testa la banda di Coderno. Seguono i sette gruppi delle scolaresche, bene allineati, guidati dalle rispettive insegnanti, con le bandiere coperte, porta te dagli alfiere. Quindi vengono le autorità, le associazioni, il fascio, gli invitati ed una coda di popolo.

Le scolaresche si dispongono, a scaglioni, di fronte al palco, sul quale salgono gli alfiere accompagnati dalla madrina, le autorità, il Clero ed invitati.

Scoperti i sette tricolori, che appaiono belli, dai colori vivi, e compiuto il rito religioso, il Rev. Parroco, Don Gattesco pronuncia un elevato e patriottico discorso, che viene molto applaudito.

Parla quindi la madrina, che è la maestra più anziana signora Taddio. Le sue belle parole, che ricordano anche i giorni passati sotto il nemico in valore, le espressioni di amore alla scuola ed alla patria, commuovono e riscuotono lunghi applausi.

Il Sindaco, sig. Di Lenarda, pronuncia pure un'abile discorso, che è una calda esaltazione della cerimonia e del suo significato.

Infine l'Ispectore scolastico avv. Modotti, manda un ringraziamento a tutti coloro che si sono prestati per ridare la bandiera alle scuole; esalta i martiri della patria; ricorda che il giorno 24 giugno è la ricorrenza della vittoria del Piave e ammonisce che la migliore onoranza ai nostri morti per la

patria, è la continuazione della loro missione verso l'Italia.

A nome degli insegnanti, il direttore sig. Rinaldi rivolge alle scolaresche parole amoroze e patere.

Segue il giuramento detto da un alunno a voce franca, squillante.

La banda suona vari inni e le scolaresche, nuovamente sfilando, salutano romanamente, davanti ai tricolori inaugurati. Lo sfilamento è ordinato, in ammirata inquadatura, e questo va a tutto merito delle insegnanti, che costruirono così bene gli allievi. Sono notati anche i bambini degli Asili, che marciano ordinati e salutano col braccio destro elevato, verso le bandiere.

Col canto dell'inno alla bandiera, si chiude la cerimonia.

Il corteo si ricompone e si reca a deporre una grande corona di fiori freschi ai piedi del monumento ai Caduti, mentre la banda suona la Canzone del Piave.

Nel locale scolastico, viene infine offerto alle autorità, insegnanti ed invitati, il vermouth e dolci, agli alunni vengono distribuite confetture e pasticcini.

Pel Congresso Eucaristico della Diocesi di Concordia

Venne pubblicato il seguente appello: «A Gesù Salvatore annientato nel Sacramento della Sua infinita carità, l'Inno della gloria, il cantico del trionfo, l'ammirazione e l'amore dei secoli».

Dopo lo spaventoso uragano di odio che per tanti anni ha divampato e imperversato sull'Italia, sull'Europa, sul mondo e che, non interamente spento, manda ancora sinistri bagliori, le anime sgomentate da tante rovine, sentono prepotente il desiderio della pace, la nostalgia dell'amore. E' questo un sentimento consolantissimo, una riconferma solenne della sentenza: «Dio ha fatto sanabili i popoli e le nazioni.»

Ma lo spettacolo ben più consolante per il cuore dei credenti è il fatto che la sospirata pace, l'invocato amore si cercano, con ansia sempre più viva, nella loro vera ed unica sorgente, in Cristo principe della pace; nell'Eucaristia, sintesi divina del divino amore.

La santa gara accesa tra le popolazioni cattoliche, specialmente in questa nostra Italia, sempre generosa in ogni generosa iniziativa nell'onore, lodare, glorificare Gesù nel SS. Sacramento, il succedere di feste eucaristiche, di Congressi eucaristici, di processioni eucaristiche, di trionfi eucaristici sempre più frequenti, sempre più grandiosi, stanno ad attestare il ritorno ormai ineccepibile a Gesù, a Colui che dal Tabernacolo chiama tutti a Se per consolare, per salvare. Anche la nostra Diocesi, a nessuna seconda nelle opere di fede e di pietà, si è unita al coro immenso che si innalza dai cuori cristiani al Santo Tabernacolo; e le giornate eucaristiche foranali degli ultimi mesi hanno dimostrato eloquentemente quanto sia grande l'amore dei Concordiesi a Gesù Eucaristico. Ma le testimonianze passate non bastano. Già il Pastore venerato della Diocesi ha ufficialmente e paternamente annunziato al Congresso Eucaristico Diocesano da celebrarsi in Portogruaro nei giorni 11 15 e 16 del prossimo settembre. Per organizzarlo e prepararlo in modo che esso abbia a riuscire il meno indegno possibile per l'Altissimo Oggetto e degno delle nobili tradizioni della nostra antica Diocesi, è stato costituito un Comitato di cui si danno in calce i nomi e nelle linee principali — il programma che esso intende di svolgere.

Togliendolo dall'ingenua, affettuosa e teologicamente profonda Sentenza che la Chiesa ha inserito nella meravigliosa liturgia per la festa del Corpus Domini, il Comitato ha preso a sua divisa il verso: «Quantum potes tantum aude» e lo lancia come appello fervido ai Sacerdoti e ai fedeli della intera Diocesi, certo che Sacerdoti e popolo risponderanno con entusiasmo generoso e sincero «cor unum et animi unus».

Per quanto si faccia, si farà sempre poco; per quanto si osi, si oserà sempre poco; per quanto sia grande la generosità nostra verso Gesù Sacramento, sarà sempre inadeguata «quia major omni laude nec laudare sufficit» (loco citato).

All'opera dunque tutti con amore di figli, con fede di credenti, con entusiasmo di veri italiani, con ferocezza di devoti dei gloriosi Martiri Concordiesi. Nessuno manchi all'appello, nessuno rifiuti l'opera sua o la dia fittamente; l'ora è grande, l'avvenimento sarà grande, il merito sarà grande. E poiché felicemente l'immagine adorata del Cristo è ritornata nelle nostre scuole, come vi ritornerà l'insegnamento del suo Catechismo; adoperiamoci — e qual mezzo più efficace del Congresso Eucaristico? — a far sì che il Benedetto Gesù con la sua dottrina, coi suoi esempi, con la sua grazia, col suo amore torni a regnare nei cuori, nelle famiglie, nelle parrocchie, nella Diocesi.

S. GIORGIO di Richinvelda

Celebrazione di una festa. — Come è già stato pubblicato da queste colonne, domenica primo luglio, alla Richinvelda presso S. Giorgio, sarà celebrata l'annuale festività in onore del Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia. La storica località dove s'erge il piccolo monumento a ricordo dell'assassinio del Beato, e la chiesetta ove si adagiò nell'estrema agonia, è già tutta preparata per ospitare degnamente la folla dei pellegrini il cui concorso è tradizionale. La grande devozione alla Santa è dovuta in modo speciale alla sua nota virtù nella guarigione dei bambini malati.

Il santo Patriarca veniva colpito da cinque pugnalate mentre ritornava da Padova ad Aquileia nell'anno 1350.

La consegna delle bandiere alle scuole. — Come in tutti i comuni anche qui ebbe luogo la cerimonia della consegna delle bandiere alle scuole.

Alle 17 si formò il corteo degli alunni, autorità, rappresentanze con bandiere che mosse in piazza ove era stato eretto un palco. Dopo la benedizione dei vessilli il parroco di Villalta tenne un applaudito discorso. Parlarono quindi con forma elevata il signor Michele Sedila, maestro, il direttore di dattico sig. G. B. Rabasso, il dott. Paolini, dopo di che una bambina, che fungeva da madrina, consegnò le bandiere al direttore sig. Rabasso che le passò agli alfiere delle singole scuole.

TRASAGHIS

Le bandiere consegnate alle scuole. — Ebbe luogo domenica la cerimonia della consegna delle bandiere alle scuole del Comune, con l'intervento di tutte le autorità e rappresentanze con bandiere di enti e sodalizi vari.

La cerimonia si è iniziata con la rituale benedizione fatta ai piedi del monumento ai Caduti, inaugurato pochi mesi fa. Dopo la benedizione il M. R. Vicario don Forte rivolse ai bimbi nobili parole di fede e di patriottismo.

Lo seguì il sindaco del comune sig. Rodaro Giovanni che con elevate parole fece la consegna delle bandiere agli alfiere di ogni frazione.

Il Rev. don Grillo, valoroso ufficiale ex combattente, con trasporto sentito rievocò la faticosa battaglia del Piave, parlò della bandiera, della Patria.

Da ultimo, a nome delle Autorità scolastiche il direttore Rosello delle scuole di Gemona, chiuse i discorsi con una felice improvvisazione che terminò al grido di: Viva il Re! Viva l'Italia!

Il saluto alla bandiera si svolse abbastanza ordinato.

Ebbe luogo un corteo e terminato lo sfilamento ai bimbi venne offerto un panino ripieno, e alle autorità un vermouth nella sala del consiglio.

SPILIMBERGO

Travolto tra gli ingranaggi. — Ieri l'operaio Caneian Fortunato di anni 42 mentre stava lavorando alla fornace De Rosa veniva preso dalla cinghia di trasmissione di una macchina modellatrice e sbattuto tra gli ingranaggi.

Riportò la frattura e lacerazione del braccio destro, tanto che trasportato d'urgenza al nostro ospedale, il prof. Costantini dovette procedere all'amputazione del braccio.

PORDENONE

Saldi danni di guerra

Quanti hanno ricevuto o ricevono in questi giorni dalla R. Intendenza di Finanza avviso di saldo danni di guerra devono tenere presente: I. I pagamenti superiori alle lire 500 come è noto sono sospesi. II. L'avviso dà diritto soltanto a ritirare dalla Tesoreria di Udine il certificato di credito che servirà solo in seguito per il ritiro dei titoli «Obbligazioni delle Venezia».

III. E' inutile recarsi a Udine senza persona conosciuta dal Casiere della Tesoreria, diversamente questi non consegnerà il certificato di credito. IV. La R. Delegazione sta attendendo ordini per rimettere ai danneggiati detti titoli a mezzo degli Uffici Postali.

DANNEGGIATI! dal momento che recandovi a Udine non potete incassare denaro, attendete pochi giorni e arretrate a mezzo del vostro Ufficio Postale il titolo che vi spetta e che a Udine potrete ritirare solo con spese e noie non lievi.

VALVASONE

Il rev. don Antonio Antonini

prende possesso della Parrocchia. Come venne annunciato nelle colonne de il Friuli nella scorsa settimana, sabato p.p. ebbe luogo l'ingresso del nuovo arciprete don Antonio Antonini.

Tin dalle prime ore del pomeriggio i sacri bronzi annunziarono, colle loro note festose, l'avvicinarsi dell'ora tanto desiderata per i buoni valvasonesi e chiamando a raccolta il suo gregge.

Verso le ore 16 la Piazza di S. Antonio incominciò a stiparsi li uomini, donne, ed un numerosissimo stuolo di fanciulli e fanciulle in bella attesa.

Sui muri delle case, appesi alle piante, sulle colonne lungo il percorso che dal confine di Casarsa porta alla parrocchia si vedono affissi tanti e tanti manifesti multicolori con la scritta: W il novello Arciprete.

Alle ore 17.15, in bell'ordine arriva la banda cittadina diretta dal maestro Sig. Gerosa.

Sopra l'automobile, messa a disposizione dal Sig. Primo Girolamo, era ad attenderlo alla Stazione di Casarsa l'Economico Spirituale don Angelo Sarvan.

Il piazzale di S. Antonio va sempre più affollandosi, anche di molti contadini nonostante la resa dei lavori nelle loro campagne, e numerosissimo popolo si vede ai lati lungo la via XX Settembre fino al Duomo.

La Scuola Cantorum, diretta in detta occasione dal nostro concittadino don Umberto Martin, con accompagnamento all'Armonium dall'Ec.mo don De Lorenzi, cantò la Messa in gregoriano della B. V. con il Chirio Altissime, vennero pure eseguiti mottetti d'occasione.

Terminata la funzione di possesso, il R.mo Vicario Foraneo Arciprete di Zoppola, con belle parole ha presentato al popolo il nuovo Pastore, notando anche a nome di tutta la popolazione il ben venuto.

Dopo il Credo il festeggiato scese alla balaustra, tra l'attenzione generale, pronunciò un solenne discorso sui doveri del Sacerdote e del Parroco sortorando i fedeli ad aiutarlo colle preghiere nel gravoso compito.

Al pranzo, dato in suo onore dalla popolazione, venne letto un indirizzo della Fabbrica, un inno dei giovani del Circolo S. Luigi Gonzaga ed un sonetto dal Rev. Don Umberto Martin.

Alla sera, dopo i Vespri, le Autorità civili locali, si portarono in canonica a presentare i loro omaggi, seguirono innumerevoli altre visite.

Una disgrazia avvenne nella scorsa settimana, e vi trovava la morte annegando nella roggia di circosvalazione, la 7enne Gasparotto. Pare sia stata colta da un capogiro, e cadde nel ruscello trovandosi la morte.

PRATA di Pordenone

Cose dell'Asilo. — Una carissima signorina ci ha dato i bambini dell'asilo no dopo vespero di domenica scorsa. Preparati egregiamente dalle ottime suore i vispi tugolini hanno recitato belle poesie e dialoghi dialettali alternati da canti e lavoretti che facevano andare in visibilo il numero dell'auditorio. Commoventissimo il canto musicato il pellegrino ben recitato le due giovanette Novarelli e Zaccaroni. Ai bambini dell'Asilo i nostri ringraziamenti alle suore zeanti i migliori auguri ed ossequi.

Tramvie

S. DANIELE - UDINE	
Partenze: 6.25 - 12 - 15.20	
18.10.	
Arrivi: 7.50 - 13.25 - 16.45	
19.35.	

Tram che si effettuano il martedì, giovedì e sabato: Da Udine p. 8.15 a S. Daniele ore 9.40. Da S. Daniele p. 8.- a Udine ore 9.25.

Tram speciali della Domenica: Partenza per Martignacco alle 13.25. Partenza da Martignacco alle 14.45. Partenza da Fagnogna alle 19.25. Partenza da Udine alle 20.25.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.	
Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.	

Linee automobilistiche

PARTENZE AUTOCORRIERE P. GORIZIA	
Per Aidussina-Postumia ore 6.30	
16.30 (*)	
Per Aiello - Cervignano ore 7.17.30	
Per Meda - Palmanova ore 7.30 (*) - 17 (*)	
Per Fiumicello - Grado ore 12.30	
Per Cormons - Cividale ore 12.30	
(fino a Cormons) - 16 (*)	
Per Osavia - Castel Dobra ore 13.30	
Per Chiapovano - Logna ore 13.30 (**)	
(**) - 16 (*)	
N. B. - Le corse segnate con * non si effettuano la domenica.	

Questa corsa segnata con * non si effettua soltanto durante la settimana estiva nelle domeniche e feste mobili.

TRICESIMO - TARCENTO

VEDRONZA	
Partenze da Tarcento: ore 7.30 - 8.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.	
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.	
Solo nei giorni festivi:	
Partenze da Tarcento: ore 20.30	
Partenze da Tricesimo: ore 20.30	
Da Tarcento per Vedronza: ore 14.	
Da Vedronza per Tarcento: ore 17.	

UDINE - GRADO

Partenza da Udine 7.30 - Arrivo Grado 9.30.	
Partenza da Grado 18 - Arrivo Udine 20.	

(Servizio cumulativo con Trieste). Recapito Albergo Friuli.

GORIZIA

ASTERISCHI

Un po' di riposo...

(P. di B.) Ai tempi delle divinità pagane, presso gli antichi popoli, c'erano delle giornate in cui festeggiavano un nome; Saturno, Baccho, Luperco, ecc., e anche le prime genti romane usavano raccogliersi in date epoche a solennizzare le loro comuni dività. Poi le feste si moltiplicarono col sorgere e col morire della civiltà e anche oggi, come allora, hanno luogo feste e cerimonie d'ogni sorta e non più in certe epoche determinate e fisse ma di continuo, senza interruzione con un crescendo e una intensità impressionante.

Minacciano di diventare un carnevale con tutti quei banchetti, quei brindisi, concerti, inni, parate, aduna-

te e discorsi, discorsi fino alla sazietà e all'esasperazione.

Ministri che vanno e vengono in aereo, in treno, in auto; tutti che parlano, tutti che gridano, tutti che arringano le folle che spandono la loro ciceronica eloquenza, per le piazze, dalle finestre o dai palcoscenici dei teatri, dei cine, dei varietà, dei bal-tabarin, da ogni luogo; eppoi musiche, e canti e inni in coro, e coristi, ed entusiasmo delirante.

C'è il senso della vertigine, della sfocazione, della stanchezza: un po' di riposo per l'anor del cielo. Una pausa onde ritroviamo noi stessi. Bisogna di tanto in tanto, si sa, ubriacarlo di entusiasmo, ma fino a un certo punto e non oltre.

Vi è fra tanto baccano festoso — e immensa legione — chi deve abbandonare la sposa, i figli, la casetta, la pa-

tria per procurarsi un pezzo di pane in terra straniera e non sempre ospitale.

Vi è chi — ed è pure legione — si vede mandato, di punto in bianco, sul lastrico; tolto il mestiere, la professione che gli procurava il cibo, ed ha così altre bocche da sfamare.

E vi è molta miseria in giro. Tanta. Più di quella che non sembra attraverso i clamori delle folle entusiastiche e dei stambieramenti.

Quanto più bello sarebbe che l'aria oggi ripena di inni e di musiche risponesse del rumore dei magli e del soffio dei mantici dei cantieri e delle officine; e dei canti giocondi dai campi ubertosi.

E se esaltassero i valori morali e spirituali nell'austera disciplina del lavoro. Si sarebbe anche più romani. Lucio Quinzio Cincinnato insegna.

genti truffe con assegni della Banca del Friuli

Il «Corriere della Sera» pubblica al signor Carlo Hubai, rappresentante di una casa tedesca di oggetti aurei e cristalleria di Boemia, sita in Parini 31, a Milano, si presentava disposto ad acquistare una forte partita di merce, scelta e patuita per lire 500. Al momento di pagare, l'individuo — identificato poi per Luigi Galati fu Romeo, di anni 27 da Bergamo disse di dover riscuotere degli assegni, dei quali uno di 10 mila lire della Banca del Friuli, emesso a Gorizia a favore di tal Eugenio Canali; e poi anzi l'Hubai che lo accompagnava agli sportelli della Banca ungherese di via Manzoni per agevolare la riscossione. Il Galati incassò, mise di pagare, ma non si fece più vedere; e allora l'Hubai presentò denunzia Questura.

Rintracciato e tratto in arresto si mise a conoscere, anche per sue confessioni, l'esistenza di una banda di falsari che operava con assegni di provenienza furtiva sui quali erano stati apposti il nome del fantastico Canali, il falso falso e le date. Un secondo arresto in persona di certo Giovanni Sanza, di anni 28, da Cagliari, domiciliato in via Confalonieri 51, portò al sequestro di cinque chiquette, tutti della Banca del Friuli e come il primo in possesso del Galati, spiccati da Gorizia a favore di Canali, per un valore complessivo di 60.000 lire.

Contemporaneamente giungeva denuncia da parte di Francesco Giordano, esercente l'Albergo Paradiso di Calle Monterrato, il quale si diceva truffato da certo Alessandro Molinari fu Giovanni, da Foggia, sedicente venditore di stoffe, già abitante in Milano all'albergo della Pesa, di via Panfilo Castaldi. Il Molinari aveva riscosso, avvalendosi della fiducia e della conoscenza del Giordano, uno chique di 50 lire identico a quelli sequestrati a Sanza. Anche il Molinari è stato rintracciato ed arrestato a Pavia. Si ricercano gli altri complici.

Sciopero di tipografi

Fra proprietari ed operai di tipografia erano in corso trattative per un nuovo corso di salari. Siccome non si raggiunse l'accordo gli operai proclamarono lo sciopero.

GRADISCA

Venne nominato direttore del nostro Ufficio Imposte il signor Giuseppe Lena.

Oggi al nostro Cine si darà una rappresentazione a favore dei danneggiati dell'Elva con la film «La glorificazione della Vittoria».

Il nostro coro cittadino vinse il premio al concorso di Commons.

Lagno giusto. — Qui da noi, la mancanza delle scatole di trinciato dolce, sono strano non succede così nei paesi che prelevano dalla dispensa di Trieste.

Sarebbe bene che così facesse fare la dispensa principale di Udine. Si provveda al caso.

All'Istituto Magistrale ottennero la laurea magistrale i seguenti alunni: Brada Egidio, Giadresig Giuseppe, Deslop Antonio, Martonelli Oscar, Paola, Fernan Lino, Bregan, Forner Anita, Luisa Maria, Devono dare tutti gli esami di maturità.

Great Augusto, Zanuttic Bianca.

Brevi dalla Provincia

A IPLIS domenica ebbe luogo la consegna delle bandiere alle scuole. Si fecero discorsi.

A S. GIORGIO di NOGARO, in occasione cerimoniale della consegna delle bandiere alle scuole come in altri comuni.

A PORCIA fu consegnato domenica mattina alle Scuole di Porcia e frazioni di Rova, Palzer, Pieve e Rondone.

A SACILE nell'atrio dell'ingresso all'Ospedale fu inaugurata una lapide commemorativa alla memoria di G. Galati Sartori che si rese benemerito del pio luogo.

Rubrica Commerciale

Mercato bozzoli

Le consegne si avvicinano alla fine. I prezzi ieri e ieri l'altro si sono mantenuti su tutte le piazze invariati.

A Latisana da L. 32 a 34 furono pagate le qualità chinesi, a Pordenone il prezzo massimo non raggiunse le 32 lire.

Gli essiccatori della provincia continuano l'ammassamento e le macchine s'attivano lavorando continuamente.

UDINE

P. P. I. Sezione di Udine

I soci che, non l'avessero fatto sono invitati a ritirare le tessere 1923 dal Sig. Luigi Feruglio, Vicolo Pramporo, 4.

IL SEGRETARIO POLITICO Concorsi della Soc. Filologica Friulana

Ricordiamo agli interessati che i concorsi indetti dalla Società Filologica Friulana: per una poesia friulana; per una breve prosa friulana; per un componimento scenico friulano; per un coro friulano a tre o quattro voci scoperte, si chiuderanno il 31 luglio p. v. L'esito dei passati concorsi inciterà anche quest'anno i concorrenti a presentare numerosi i loro lavori alle commissioni giudicatrici.

Per maggior chiarezza diamo ancora una volta il regolamento di tali concorsi:

Regolamento dei concorsi

1. - Tutti i componimenti dovranno essere originali e inediti.
2. - Primo criterio di scelta nel riguardi della lingua, sarà l'uso della più schietta parlata friulana, anche nelle sue varietà meno note, scevro da atteggiamenti letterari.
3. - Primo criterio di scelta per il coro sarà la sua conformità, largamente intesa al carattere tradizionale della villotta friulana tanto per la melodia quanto per l'armonia. Il canto potrà essere scritto così per sole voci maschili o femminili, come per voci dispari. Non importa che le parole (friulane) del coro sieno inedite.
4. - I lavori saranno da spedirsi o consegnarsi alla Società Filologica Friulana presso la Biblioteca Comunale di Udine con l'indicazione di un recapito per l'eventuale restituzione. I manoscritti dovranno essere facilmente leggibili, e non porteranno altre indicazioni che un motto ripetuto sopra una busta chiusa dentro la quale si troveranno il nome e l'indirizzo dell'autore. Dopo che la commissione di cui all'art. V avrà espresso il suo giudizio, saranno aperte soltanto le buste recanti il motto delle opere prescelte.
5. - L'esame e il giudizio di merito dei lavori saranno a dati a due commissioni distinte da nominarsi a tempo debito dal Consiglio direttivo della Società Filologica, una per i lavori di cui numeri 1, 2, 3, (letterari) e l'altra per il concorso di cui al N. 4 (villotte). I giudizi delle Commissioni saranno inappellabili.
6. - Termine unico dei quattro concorsi è il 31 luglio dell'anno corrente. I giudizi saranno pronunciativi entro il 30 settembre dell'anno successivo.
7. - S'intende che gli Autori per il fatto stesso della loro partecipazione consentono a che le loro composizioni per due anni dalla data del seguito giudizio possano essere pubblicate e saguite o rappresentate a cura spese e profitto della S. F. F.
8. - Per ciascuno dei concorsi, ove lo permettano il numero e il valore del lavoro presentato, i lavori saranno classificati per ragioni di merito al primo, 2.º e 3.º grado. Le relazioni delle due commissioni saranno pubblicate sulla Rivista della S. F. F. e sui giornali della regione.
9. - Le poesie e le prose prescelte saranno possibilmente oggetto di pubbliche letture da tenersi in diversi centri del Friuli; e, in quanto il loro carattere vi si presti, saranno pubblicate sulla Rivista o sullo Strolcio del 1924. Non sono esclusi altri mezzi di divulgazione.
10. - La migliore o le migliori produzioni teatrali potranno essere pubblicate sulla Rivista o rappresentate dalla Compagnia Dialettale Udine della Società Filologica Friulana.
11. - I cori friulani prescelti saranno esse-

guiti in diversi centri del Friuli; saranno possibilmente pubblicati sulla Rivista e sullo Strolcio. Potranno pure essere inseriti nel libro «Canti friulani» fascicolo n. 2 che la Filologica sta apprestando.

10. - Agli autori delle poesie, delle prose, delle scene, dei cori prescelti, il Consiglio Direttivo della S. F. F. assegnerà una medaglia d'argento come riconoscimento della cooperazione prestata al fine che, fra altri, la Società si propone: d'incoraggiare la rinascita delle forme più significative dell'arte regionale.

Arte Friulana La medaglia annuale pontificia dello scultore Mistruzzi

Il Santo Padre ha ricevuto il Cardinale Gasparri, insieme con il comm. Camillo Serafini, conservatore del pontificio gabinetto numismatico vaticano e il signor Aurelio Mistruzzi, scultore e incisore. Sna Eminenza ha presentato al Papa l'esemplare nei tre metalli della storica medaglia annuale che suole essere distribuita al sacro Collegio, ai componenti la Corte Pontificia, ai Dignitari ed Ecclesiastici, nella festività dei Santi Pietro e Paolo.

La medaglia, coniato in ricordo del VI centenario della canonizzazione di San Tommaso D'Aquino, è opera dell'incisore Mistruzzi, presenta nel diritto la venerata effigie dell'Augusto Pontefice colla relativa iscrizione, e nel rovescio, in alto, la figura del Santo sedente sulle nubi etro l'aureola col libro aperto sul petto, in basso, a sinistra, Dante e Beatrice, e al di sotto Giovanni XXII genuflesso; a destra San Pio V sedente sulle nubi e Leone XIII in piedi, presso di questi colla leggenda illustrativa.

Il Santo Padre ha ammirato e lodato il fine lavoro artistico, rallegrando si coll'incisore.

Postelegrafonico denunciato

Perché trafugava corrispondenza dalla Francia con l'idea di trovar inclusa qualche somma, veniva ieri denunciato il postelegrafonico Mancero addetto all'ufficio stazione.

Concerto

Domani sera alle ore 21, in piazza Contarena, la Banda cittadina terrà concerto.

Il comitato del Provveditore agli Studi

Il cav. G. Gentile, Provveditore agli Studi, ha diramato ai Sindaci della provincia e alle autorità scolastiche il seguente saluto:

«Il Provveditorato agli Studi di Udine cesserà di funzionare il 30 corrente, dal 1º luglio, incorporato in quello Regionale di Trieste, al quale, pertanto, dovrà indirizzarsi ogni corrispondenza dopo il 30 giugno».

Accompagnando questa comunicazione ufficiale, il mio affettuoso commiato dalla S. V. cui ringrazio per la efficace collaborazione sempre prestatami nell'adempimento del delicato mio compito, e l'esortazione riconoscente e augurale, ai Maestri e ai discepoli tutti di questo Friuli mirabile, di perpetuare nella nuova e più vasta regione scolastica la tempera salda, la volontà equilibrata e tenace, l'immacolata tradizione di disciplina e di sacrificio, la fede operosa e l'assoluta devozione alla Patria.

Oggi alle ore 17.30, nelle Scuole femminili di Via Dante, converranno i Capi Istituto e gli insegnanti tutti delle Scuole medie e primarie della città per porgere il saluto al dott. cav. Gentile.

Tutte le autorità sono invitate alla cerimonia.

Tutti i fascisti appartengono alla milizia

Il comm. Russo ha diramato le seguenti disposizioni inerenti ai fascisti e alla loro milizia:

«Visto il foglio d'ordini N. 9 del 6 maggio 1923, del Comando Generale, in ottemperanza agli ordini ricevuti dal Comando della 6.ª zona, dispongo: «Tutti gli iscritti al P.N.F. che alla data del 6 maggio 1923, non presentano regolare domanda d'iscrizione nella Milizia per il primo e secondo ban-

do, siano arruolati d'ufficio nella Milizia stessa, ed inseriti d'autorità nel terzo bando.

«Gli iscritti al terzo bando contraggono tutti gli obblighi inerenti alle posizioni dei militi nella M.V.S.N. ed agli effetti della disciplina sono soggetti alle leggi e norme previste dai regolamenti in vigore per tutti i militi, indipendentemente dal ruolo al quale appartengono».

Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra d'Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

in morte del sig. Girolamo Pittini, Angelo Battocletti L. 10; dalla signora Leopolda Venturini Bassi, Giovanni Lu nazi 10.

Non anniversario della Vittoria del Piave il signor Giuseppe Dedini ha versato L. 100.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Siani, Via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera seconda visione del drammatissimo autentico capolavoro La donna del mare. Interprete la bellissima attrice «Renè Pelaro». Grandioso successo. Novità assoluta.

Da Venerdì 29 corr. Passione di popolo. Imponente dramma patriottico.

Comune di Marano Lagunare

Il Sindaco avvisa che il giorno 12 Luglio corr. anno alle ore 10.30 ant. avrà luogo nell'Ufficio Municipale un pubblico esperimento d'asta per la vendita del fondo «Volto» di proprietà del Comune.

Il fondo che si trova in Comune amministrativo di Latisana e casuario di Pineta ha la superficie di campi friulani 123.50 e il dato d'asta è di L. 74.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e i concorrenti dovranno provare di avere depositato alla Tesoreria Comunale, con sede in S. Giorgio di Nogaro, la somma di L. 10.000 in danaro e titoli dello Stato al portatore calcolati al valore in corso al giorno del deposito.

Marano Lagunare 15 giugno 1923. Il Sindaco: Angelo Marin.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Bagni e Villeggiature

CATTOLICA Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, confort moderno, prenotate.

GRADO, Pensione Brioni, rimodernata. Ambiente familiare, distinto, sano trattamento, prezzi modici.

LEVICO, Albergo Concordia proprio giordino vicino bagni arsenicali parco passeggiate, lago, pensione 20 24 affitta villetta, ammobigliata sei letti, cucina.

Offerte d'impiego

MOTORI ELETTRICI. Garanzia. Concorrenza. Cercasi rappresentanti industrie elettriche, Quinto (Genova).

Commerciali

MACCHINE NUOVE per calze, maglie, marca tedesca, garantita N. 7x50 7x60 da L. 3000 a 3200. Negozio Franceschini Tricesimo.

LAMPADINE di marca lire 4. Ventilatori elettrici 160. Impianti forniture elettriche, Emilio Meughlini, Via Poscelle n. 33, Udine.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio Specialista in Reparto Oculistico Ospedale Civile. Risiede dalle 11 alle 10 UDINE - Via Piedemonte 17 - UDINE

Riduzioni Ferroviarie per TORINO

dal 40 al 60 % dalle stazioni della linea Castellammare Adr.-Sulmona-Roma -Piumicino e da tutte le stazioni a sud di detta linea e Sicilia e Sardegna; del 30 % da tutte le altre stazioni d'Italia a nord di detta linea.

Validità biglietto: 15 giorni, con due fermate facoltative. Chiedere alla biglietteria di stazione la tessera speciale per Torino.

Eccezionali avvenimenti: Rappresentazioni «Passione di Cristo», allo Stadium; Quadriennale di Belle Arti ed Esposizione Internaz. Fotografia; grandioso Carosello storico-militare per la visita del Re e del Presidente del Consiglio.

XXX

Gabinetti Dentistici Dott. ERNESTO LODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista Gemonza: mercoledì, venerdì, domenica Tolmezzo: negli altri giorni.

Dal 10 aprile al 31 luglio

DENTISTA

VIA MERCATOVECCHIO 41

UDINE

SARA' SOSPESO IL GIORNALE COL 1 LUGLIO AGLI ABBONATI CHE NON AVRANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO.

I SIGNORI MEDICI

inserendo periodicamente su IL FRIULI il proprio indirizzo trovano un ausilio prezioso nella loro carriera professionale difficilissima e compiono cosa grata verso il malato, facilitandogli la ricerca del professionista più indicato al proprio caso.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA concessionaria esclusiva della pubblicità de IL FRIULI accorda ai signori Sanitari facilitazioni particolari e fornisce schiarimenti, preventivi e visite di un suo incaricato senza impegno.

Filiale in Udine - Via D. Manin, 10

Telef. 3.66

Mobilificio A. DR. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatote

Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

a prezzi convenientissimi e con garanzia

accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE

garantite per solidità, confezione interna, durata

Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia

della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

GRADO

la migliore spiaggia della VENEZIA GIULIA

Albergo-Ristorante Moretti (ex Grignaschi)

BIRRERIA - BAR

Grande Salone per riunioni e festeggiameti - Giardino.

Aperto tutto l'anno - Condut.: Dora Müller

TARCENTO

ameno soggiorno prealpino m. 250 s. m.

Albergo - Caffè - Birreria AL RISTORO

Raccomandato dalla Società Alpina Friulana Salone per banchetti, riunioni e festeggiamenti - Giardino - Gioco alle bocce.

Condut.: ANTONIO MORETTI

Proprietaria: BIRRA MORETTI UDINE

Il 30 Giugno

Scadono gli abbonamenti del primo Semestre e secondo trimestre de il Friuli.

Preghiamo quindi vivamente i nostri abbonati a volerci rimettere con sollecitudine il relativo importo di abbonamento e ciò per evitare interruzioni nell'invio del giornale.

Abbonamento II° Semestre L. 25.- III° Trimestre „ 13.50

Grave caduta di un muratore

Il ventiduenne Bazzaro Arturo da Povoletto, ieri verso le 17 veniva ricoverato d'urgenza al nostro ospedale in seguito a gravi fratture riportate, cadendo da una armatura.

Il suo stato è grave ed i sanitari si riservano la prognosi.

Cambio delle marche lusso e scambi

La Camera di Commercio ebbe comunicazione della seguente circolare telegrafica che il Ministero delle Finanze ha diramato a tutte le Intendenze di Finanza:

«Premando risolvere difficoltà sorte circa cambio marche provvisorie lusso scambi autorizzato regio decreto 29 aprile, avverta subito uffici registro che fino trenta correnti dovrà accordarsi cambio marche anzidette per quantitativi non superiori lire cinque mila anch'è sciolte, a condizione che serietà ditta riconosciuta da Ricevitore registro dia affidamento circa provenienza legittima».

Promossi alle Scuole Tecniche

III. E — Cecchini Firminio, Duranti Oscar, Michelutti Italo, Moretti Dante, Muzzolini Otmar, Nigris Giuseppe.

II. E — Coletti Livio, D'Agostini Bruno, Minisini Guerrino, Pilotti Lino, Pilotto Enrico, Saravalle Francesco, Tamburini Francesco.

I. F — Bertolussi Lorenzo, Durazza no G. Battia, Francovichio Pietro, Meluzzi Tarvisio, Nadali Mario, Piccinini Giovanni, Pividori Giovanni.

III. F — Baldassi Giovanni, Colantini Carmela, De Pascol Enrico, Mila Di no, Riati Cesare, Trevisan Italia.

II. F — Bellina Anita, Naale Lino, Olivo Luisa, Pittini Lucia, Bosio Andrina.

I. F — Ferrari Tullio, Gnesuta Umberto, Guatti Bianca, Manin Ugo, Mi-

cheli Emilio, Milocco Egidio, Mandolfo Dario.

III. A — Giorgessi Daniele.

Il prof. Lazzari cavaliere

In questi giorni il prof. Lazzari, direttore delle R. Scuole Tecniche è stato nominato cav. uff. della Corona d'Italia.

Anguri.

CGGI

alle ore 7 pom. in Roma, estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 450.000.

La vendita delle cartelle già staccate dalle matrici, termina alle ore 16 pr. (4 pom).

Si può guadagnare la superba somma di L.200.000 con la mitissima spesa di Due Lire.

Provvedetevi in tempo una cartella, se vi sarà possibile trovarla, rivolgendovi agli incaricati che tengono esposto l'apposito avviso.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 7 pom. estrazione nel Cortile della Direzione del Lotto a Via dell'Umiltà. Rinoviamo gli auguri i più sinceri.

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica per la morte del Conte Paganuzzi

Per la morte del conte Paganuzzi la Segreteria della Giunta Centrale ha inviato il telegramma che riportiamo qui sotto. Si può dire che fino all'ultimo giorno, l'illustre uomo ebbe per l'Azione Cattolica le più vive premure ed i più alti pensieri. Egli fu continuamente prodigo alla Giunta Centrale di preziosi ed autorevoli consigli, nonché di paterni incoraggiamenti. Ed anche nella visita fattagli di recente dal Segretario Generale dell'A. C. I. il venerando inferno ebbe ad esprimere le più delicate sollecitudini, ed i voti più fervidi per l'incremento delle opere nostre.

Il telegramma è il seguente:

«Avv. Tironi Maddalena, 2143 Venezia - Profondamente addolorati irrimediabile perdita conte Paganuzzi meraviglioso esempio cattolici italiani di dignità generosa tutta sua lunga vita Azione Cattolica, ricordando riconoscimenti ultimi preziosi incoraggiamenti nostro lavoro presentiamo famiglia nome Giunta Centrale vivissime condoglianze con promessa preghiera confortatrice anima illustre estinto e parenti desolati. Roveda Segretario generale».

Diario Sacro

Giovedì, 27 Giugno — S. Leone II, papa — S. Ireneo — S. Paolo I papa.

Venerdì, 28 Giugno — S.S. Pietro e Paolo — S. Cassio — S. Siro — S. Marcello — S. Beata di Sens, vergine.

Convegno di Dazieri

L'altra mattina all'Albergo al «Telegrafo» si radunarono a congresso i dazieri dell'Alto Veneto: moltissimi gli intervenuti.

Il Sig. Zannotti ha trattato moralmente i temi: «Pesi fiscali sui consumi e loro sistemi di riscossione»; «Organizzazione e propaganda». Il Presidente della Cooperativa dazieri sig. Anacleto Gamba, svolse il secondo tema: «La Cooperativa per la gestione diretta dei dazi da parte dei dazieri».

Dopo la discussione generale fu votato un ordine del giorno.

Trattoria comunale

Questa Mattina: Pasta al sugo: ma non all'inglese con contorno.

— Sera: Zuppa di verdura: Muscoli di vitello con contorno.

IN TRIBUNALE

Per violazione di domicilio

In questi tempi, con facilità, più unica che rara, si entra facilmente nelle case altrui e si discute, si protesta,

si minaccia dimentichi dei doveri di urbanità e di civile convivenza.

Un inquilino che non paga l'affitto, è capace domani di entrare nella casa del padrone e battere becchereamente i pugni sul tavolo protestando magari per lo sfratto avuto minacciarsi di qual o qualcosa di simile il malcapitato padrone.

Così fecero ad esempio certi Del Fabbro Assunta fu Giuseppe di anni 33 ed Antonio Bert di Angelo di anni 27 da Latisana i quali si recarono a protestare nella casa di certo Giuseppe Cragnolini, minacciando il fittimodo.

Comparvero ieri davanti ai giudici del nostro Tribunale per rispondere di violazione di domicilio e si buscarono dieci mesi di reclusione e le spese processuali. La reclusione venne loro condonata.

Cronaca dello Sport

Ottavio Botteccchia tiene in alto il nome del Friuli in Francia

La sua vittoria clamorosa

CHERBOURG, 26. — Malgrado i difetti e la strada non ottima, in questa seconda tappa del giro di Francia si è ancora una volta effettuato l'arrivo in gruppo.

Da una cozzaglia di 10 uomini uno è balzato fuori ed ha tagliato per primo il traguardo: l'italiano Botteccchia che balza così in testa alla classifica generale.

Questa vittoria sorprende gli ambienti sportivi francesi. Lo «scosciuto» è già preso di mira dai corridori francesi che lo vogliono fare agire un po' a modo loro.

Ad ogni modo, Botteccchia sembra sicuro di se stesso.

Vi diamo l'ordine d'arrivo dei primi 10:

1. Botteccchia Ottavio in ore 14.11 '41 alla media di 25.643 (primo degli italiani); 2. Mottiat L.; 3. Bellanger R.; 4. Normand J.; 5. Despointin L.; 6. Rich L.; 7. Botte C.; 8. Lambot F.; 9. Scieur L.; 10. Pelissier H.

Il friulano Botteccchia è in testa alla classifica, seguito con 2 minuti di distacco da Bellanger e poi da Scieur.

La vittoria di Botteccchia ha sorpreso più ancora che in Francia, come dice la corrispondenza data più sopra, in Italia e più specialmente nel nostro Friuli.

Ottavio Botteccchia, colui che fino a questo giro d'Italia era quasi sconosciuto, colui che come veneto era già guardato come corridore mancato, ora vince clamorosamente in Francia ed insegna.

Insegna a quei «rouitiers» che passando per i maggiori temono l'estero per clamorose sconfitte.

Botteccchia, il lungo friulano, insegna che bisogna tentare e tenta.

Bella fibra, questi «comprovinciale»! Con il giro d'Italia appena compiuto, con ancora sulle gambe le riunioni su pista, con circa trent'anni sulla «gobba», il saldo Botteccchia, va in Francia, e sorprende tutti quanti (la maggioranza) lo calcolavano un trascurabile rouitier.

Botteccchia va in Francia ed insegna ai rouitiers italiani rimasti in Patria, insegna che volendo si può vincere.

Dopo la poco complimentevole «piantata in asso» della prima tappa egli non si scoraggia e contro una intera nazione di rouitiers, poco coadiuvato dai connazionali, egli, non scoraggiato, ma sicuro di se stesso, perfetto imitatore dei suoi mezzi, non badando a nulla egli s'impegna e vince!

Bravo Botteccchia!

Ormai il suo nome è su ogni bocca. Gli sportivi d'Italia, dopo le afferma-

zioni di Botteccchia, guardano al Friuli, come ad una nuova poderosa forza di sportivi.

Nessuno, o pochissimi, avrebbero detto due mesi fa, che Botteccchia sarebbe stato pari, e qualche volta superiore ai rouitiers italiani e francesi.

Botteccchia ha una grande volontà: «E se mi me mete vae ancora più!».

Speriamo.

Incontro mancato

Leggiamo sulla rubrica degli Sport della «La Patria del Friuli», fra i risultati calcistici vari questo:

Itala b. Istituto Tecnico 6-0. Nota completamente infondata.

La squadra di foot-ball dell'Istituto Tecnico non ha mai giocato con un nome di nome Itala, né mai ha perso 6-0.

Tanto per la verità. La Sezione Sportiva del R. Istituto Tecnico.

Mercanti fuori pericolo

AIX LES BAINS, 27. — Il direttore generale dell'Aeronautica Italiana, gr. uff. Arturo Mercanti che, come è partito, partito in volo da Roma sabato sera, è caduto per panna secca di notte sulle Bañns, dopo circa mille km. di volo.

dopo aver traversato nello spazio una mattina le Alpi nell'imponibile massiccio savoiano, è ormai fuori pericolo. La frattura delle costole, forti contusioni toraciche e la lacerazione traumatica che ne è derivata hanno il loro corso, regolare senza riori complicazioni.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE U. Dott. R. De Giorato - Dirett. resp.

: GRANDI : AL RIBASSO MAGAZZINI

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE
DEPOSITO CENTRALE MILANO

RITORNO AI PREZZI D'ALTRI TEMPI

COLOSSALI STOK DI TESSUTI sono posti in vendita direttamente al consumatore al puro COSTO D'FABBRICA dal giugno u. s. e soltanto in VIA SAVORGNANA, 5 da non scambiare con altre vendite od indicazioni che volessero assomigliare alla nostra.

Si elencano alcuni articoli:

Fazzoletti orlati	L. 0.75	Camicia ricamata	L. 9.50
Calze uomo	» 1.10	Copribusti ricamati	» 3.50
Tovaglioli thè	» 1.25	Traliccio ritorto 100 cm.	» 4.25
Pannolini filo	» 2.50	Scendiletto rèclame	» 4.90
Pannolini spugna	» 1.90	Pelle uovo inglese, al metro	» 4.95
Strofinacci cucina	» 1.90	Camiciole per Signora	» 5.90
Tovaglioli orlati	» 2.50	Sottane ricamo	» 9.90
Madapolam, al metro	» 2.50	Combineuse per Signora	» 15.50
Ricamo svizzero	» 2.50	Lenzuolo orlo a jour	» 29.90
Asciugamano spugna	» 2.75	Copriiletto ritorto	» 29.90
Calze per Signora nere e colorate	» 2.95	Coperta lana bigia	» 29.90
Tela famiglia, al metro	» 2.80	Materasso crine	» 49.90
Cravatte a maglia	» 3.50	Lenzuolo ricamato 2 piazze	» 55.90
Bretelle doppio elastico	» 3.50	Trapunte colorate con cotone bianco	» 64.90

Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata Cotoneria - Telerie in cotone e lino - Tovaglieria - Servizi di Fiandra - Maglieria - Calze - Fazzoletti Asciugamani - Spugna bianca e colorata per accapatoi - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti Coperte di lana trapunte - Crine vegetale - Corredi da Sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collette - Materassi confezionati in crine e lana.

Ingresso e dettaglio = **Sconti speciali per rivenditori**

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.

PREZZI FISSI

Vendita continua sorvegliata da appositi incaricati dalle ore 8 alle 18
Specialità articoli neri per ecclesiastici  Importazione diretta lana per materassi